



Primo Piano - Giappone: la maggioranza della popolazione insoddisfatta del progresso nella lotta al #Covid nonostante la terza dose "booster"

Dal nostro corrispondente a Bangkok - 21 feb 2022 (Prima Notizia 24) In un sondaggio appare che la stragrande maggioranza della popolazione giapponese sia insoddisfatta della campagna di richiami vaccinali anti-Covid, che tutta la campagna vaccinale giapponese sia troppo lenta e che la gestione del Premier Fumio Kishida è fonte di giudizi contrastanti.

Una vasta maggioranza di giapponesi ritiene che il lancio della campagna dei richiami contro il COVID-19 sia troppo lento e dà giudizi contrastanti sulla gestione della pandemia di coronavirus da parte del primo ministro Fumio Kishida, compresa la decisione della scorsa settimana di alleggerire le regole poste ai confini, come mostrano i sondaggi. La rabbia per la gestione della pandemia da parte del governo giapponese ha contribuito ad affondare l'amministrazione del predecessore di Kishida, Yoshihide Suga e Kishida ora affronta un'elezione cruciale per la Camera Alta del Parlamento a luglio. Circa il 73% degli intervistati in un sondaggio d'opinione dell'agenzia di stampa Kyodo durante il fine settimana ha ritenuto che il lancio dei richiami in Giappone sia stato troppo lento, anche se il 54,1% ha approvato il modo in cui ha affrontato il coronavirus nel suo complesso. A partire da venerdì, solo circa il 12% della popolazione aveva ricevuto i richiami, anche se quasi il 30% del Paese ha 65 anni o più ed è a maggior rischio senza la protezione del richiamo, anche se Kishida ha ripetutamente promesso di accelerare il programma. Kishida ha detto a una conferenza stampa la scorsa settimana che deve ancora ricevere il richiamo ma dovrebbe riceverlo all'inizio di marzo. Quasi la metà degli intervistati al sondaggio telefonico della durata di due giorni ha detto che era "troppo presto" per allentare i controlli di frontiera, che sono stati i più severi tra le Nazioni ricche ma sono stati messi sotto pressione dai settori del commercio e dell'Istruzione, una mossa impostata peraltro perché abbia luogo a partire dal 1° marzo. Circa il 45,7 per cento ha detto che la decisione, che aprirà le frontiere agli stranieri ad eccezione dei turisti, è arrivata troppo presto, ha detto Kyodo, mentre il 34,9 per cento ha detto che era "appropriato" e il 16,3 per cento lo ha visto come troppo tardi. Nel complesso, il sostegno di Kishida è salito leggermente al 56,6 per cento, anche se la disapprovazione del suo governo è salita di 2,2 punti al 27,4 per cento.

di Francesco Tortora Lunedì 21 Febbraio 2022